



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 2

Approvata dal Consiglio Comunale in data 22 gennaio 2018

OGGETTO: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DI DEMOCRAZIA DIRETTA E PARTECIPATIVA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione Italiana detta che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- in data 28 luglio 2016, su proposta della Sindaca Chiara Appendino, sono state approvate dal Consiglio Comunale le Linee Programmatiche (mecc. 2016 03358/002) relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021 (ai sensi dell'articolo 42 comma 3 e dell'articolo 46 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 38 dello Statuto della Città) alla cui base si poneva una nuova concezione della politica le cui componenti del servizio, della partecipazione e dell'ascolto costituivano i pilastri del rinnovamento sociale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale del 16 gennaio 2017 (mecc. 2016 04069/002) introduce un insieme di modifiche al capo IV del Regolamento n. 297 "Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa, e il difensore civico" allo scopo di estendere la possibilità di esercizio telematico dei diritti di partecipazione, sancita dal nuovo articolo 8 comma 4 dello Statuto, anche nel momento più importante e complesso, ovvero l'espressione del voto in occasione dei referendum comunali;
- la materia del voto elettronico o telematico, conseguentemente alla diffusione delle nuove tecnologie informatiche e della rete internet, è oggetto da vent'anni di ampio dibattito e di numerose sperimentazioni in tutto il mondo, con esiti contrastanti;
- la deliberazione sopra citata ha inteso normare i requisiti per un sistema di voto telematico sufficientemente sicuro da poter essere utilizzato per i referendum comunali, che potrebbero rappresentare una potenziale sperimentazione di valore nazionale di questo strumento, prevedendo allo stesso tempo le garanzie necessarie per affrontare i rischi insiti in esso;

VISTO

l'articolo 42 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 con cui il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche;

CONSIDERATO CHE

- le linee programmatiche sviluppano la Partecipazione su tre livelli integrati tra loro:
 - Informazione, Comunicazione e Trasparenza (in cui rientrano tutte le attività di comunicazione dell'Amministrazione verso i cittadini);
 - Coinvolgimento (in cui l'Amministrazione interagisce con i cittadini per ottenere un feedback utile alle politiche cittadine);
 - Deliberazione (che prevede la delega ai cittadini nella presa di decisioni, che devono essere implementate dalla politica);
- ogni ambito dell'attività amministrativa deve essere orientato verso un approccio partecipativo attivando percorsi e processi orientati alla trasparenza ed al coinvolgimento dei cittadini nella definizione delle politiche;
- è trascorso un anno dall'insediamento dell'attuale Giunta e che tra le azioni da intraprendere nel breve periodo comparivano i seguenti obiettivi:
 - Adesione a Open Municipio (utilizzo prevalente di software libero e open source sviluppo e applicazione di un progetto open data);
 - Pubblicazione di tutti gli atti relativi ad appalti, che non siano coperti da privacy o da segreto industriale, con avanzamento lavori, pagamenti, elenco degli eventuali subappalti e varianti in corso d'opera;
 - Piena trasparenza sulle consulenze esterne, da affidare a seguito di pubblicazione di motivazioni e importi pattuiti;
- l'articolo 31bis del Regolamento n. 297 - Commissione comunale per il voto telematico - al comma 1 permette ai cittadini l'espressione del voto nei referendum comunali anche per via telematica. L'effettiva messa a disposizione ai cittadini di tale possibilità è subordinata alla concreta realizzazione da parte della Città di una piattaforma di voto telematico compatibile con le previsioni del Regolamento,
l'articolo 31bis al comma 2 prevede che per promuovere la corretta realizzazione di tale piattaforma e di monitorare la sua adozione e il suo funzionamento, è costituita una Commissione comunale per il voto telematico, composta di tre membri esperti in materia di procedure elettorali, di voto elettronico o di piattaforme telematiche, così nominati:
 - a) uno, con funzioni di Presidente, nominato dal Sindaco secondo le procedure del Regolamento per le nomine dei rappresentanti della Città;

- b) uno nominato dal Politecnico di Torino;
- c) uno nominato dall'Università di Torino.

Partecipa inoltre alle riunioni della Commissione, in qualità di segretario, il Dirigente dell'Area Servizi Civici, o suo delegato.

La durata delle nomine è di tre anni e la nomina è rinnovabile;

- alla luce dei recenti sviluppi in merito al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al progredire dello sviluppo tecnologico dei sistemi informativi, si ritiene opportuno riconsiderare l'adesione a Open Municipio nei termini di libertà di utilizzo di un sistema informativo di gestione documentale che abbia pari o superiori caratteristiche, superando in tal modo le indicazioni espresse nelle linee programmatiche;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) predisporre un sistema di gestione documentale mediante l'uso di software libero e/o open source, per lo sviluppo e applicazione di un progetto open data, che permetta ai cittadini di informarsi, monitorare e partecipare attivamente alla vita della propria città, con le seguenti caratteristiche:
 - consultazione in merito alle attività di Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali, i cui dati siano aggiornati in tempo reale;
 - strumenti di partecipazione ai lavori dell'Amministrazione mediante accesso alla documentazione e strumenti di interazione e relazione, che dovranno essere disponibili mediante il sito web e social media;
 - disponibilità di un dossier virtuale con l'iter di tutti gli atti di consiglio e di giunta dal momento del loro deposito o sottoscrizione, che dovranno essere resi pubblici e accessibili on line prima, durante e dopo la discussione e votazione, ivi compresi emendamenti, allegati, convocazioni delle commissioni e/o del consiglio in cui vengono discussi;
 - possibilità di commentare ed esprimersi in merito agli atti di cui sopra;
 - strumenti di ricerca e consultazione che rendano semplice ed immediato il recupero degli atti, anche mediante parole chiave, data del documento, nome dell'estensore, eccetera;
 - implementazione di tutti gli atti, dell'iter e di tutte le informazioni che non contengano dati che non ricadano nei limiti imposti dalla normativa privacy o da altre normative, relativi ad appalti, avanzamento lavori, pagamenti, elenco degli eventuali subappalti e varianti in corso d'opera;
 - facilitazione di accesso alle informazioni relative a consulenze e collaborazioni a titolo oneroso, sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;

- 2) costituire la Commissione Comunale per il voto telematico, avviando parallelamente un dialogo con il Ministero per valorizzare e supportare la creazione di questo strumento, che potrà rappresentare una potenziale sperimentazione di valore nazionale.
-